

Atto

Torra li 28 agosto 1841

Avanti

I.R. Direttore Sig.r de Attelmajer

Presenti

Francesco Chini Comune di Torra

Giuseppe Fronchetti D.°

Antonio Visintainer D.°

Gio Chini C. Comune di Mollaro

Alessandro Frasnelli D.°

Giovanni Chini D.°

Francesco Lorandini D.°

Antonio Conci

Antonio Frasnelli

Giuseppe Lorandini

Nicolò Chini

Chini GioBattista C.C. di Segno

Pietro Magnani D.°

Chini Giobatta D.°

Giacomo Luchin C.C di Vion

Pietro Micheli D.°

Pende sino dal 1835 il progetto della riduzione della strada nella Parrocchia di Torra che da principio si aveva meditato di costruire nella larghezza di 16 piedi di Vienna, e stabilito innallora di parte per l'impresa in tre diversi tronchi; in seguito però si decampò da quest'idea e si credette sufficiente una larghezza in lume netto di 10 ai 12 piedi.

Col protocollo 20 Dicembre 1836 fu stabilito un piede di concorrenza nel quale però erano riservate a separato rilievo le quote di concorrenza di Mollaro, Segno e Dardine qual ultimo Comune come quello di Vion non volle entrare, né punto, ne

p.2

poco nella concorrenza.

Per la difficoltà d'una riunione stabile di tutte le parti rimase fin ora arrenato questo progetto e per stabilire la medesima e semplificare possibilmente le relazioni di concorrenza è stata indetta l'odierna sessione, a cui sono comparsi l'immarginati Capi-Comune Deputati e Rappresentanti maggiori di questa Parrocchia.

Fu stabilito d'unanime consenso quanto segue:

1) – Ogni comune eseguisce i lavori di riduzione che saranno necessari sul proprio tronco di strada e soltanto riguardo ai comuni di Vervò, Priò, e Tuenetto si conviene che all'atto pratico quando sarà dato mano al lavoro il Sig.r Geometra incaricato della delineazione e sorveglianza fisserà inappellabilmente il termine fino al quale dovrà dipendere verso Priò il comune di Vervò e quello di Priò verso Tuenetto onde ugualiare in via equitativa il lavoro a proporzione delle difficoltà locali del piede steorale e della popolazione.

2) – Il comune di Segno che ha poco o nissun interesse nella strada che per Mollaro, Priò conduce a Vervò si assume in unione al comune di Vion di ridurre la strada sopra Vion verso il confine di Tres nella larghezza dai 10 ai 12 piedi in modo praticabile sufficientemente per una strada comunale e viene qui convenuto tra il comune di Segno e Vion che sia in libertà del comune di Segno di assumersi la metà delle spese di riduzione senza indennizzi o di pagare al comune di Vion la somma di f. 100 abusivi metà al principio e metà alla fine dell'opera.

Siccome tutto questo tronco è sul tenere del comune di Vion il mantenimento starà esclusivamente a carico del comune di Vion ed il lavoro di riduzione deve essere

p.3

eseguito a mano a mano che procede il lavoro delle altre strade della Parrocchia, dalla concorrenza si esentano i comuni di Segno e Vion soltanto in vista degli obblighi che d'essi assumono con questo atto.

3) – Riguardo al comune di Dardine non sono stati ancora assunti i rilievi per vedere se d'esso possa aprire la comunicazione per la via di Tuenetto, in ogni modo è tenuto quel comune a dare da qualche parte eventualmente del tronco presente una comunicazione corrispondente alle altre strade della Parrocchia e si riserva pel motivo suddetto l'eventuale suo obbligo di concorrenza.

4) – La concorrenza si limita quindi per ora ai comuni di Vervò, Priò, Tuenetto, Torra e Mollaro e si stabilisce espressamente che per lavori che non saranno espressamente eccettuati non avrà luogo verun conguaglio tra i comuni nominati al piede di concorrenza e quello steorale.

5) – I quai oggetti che toccano all'intera concorrenza si contemplan tutti gli indennizzi di terreni che si vanno ad occupare colla strada nuova, ma dove si potesse utilizzare qualche tratto della strada vecchia mediante vendita sarà il ricavo a beneficio della concorrenza.

Oltre agli indennizzi sarà pure eseguito per impresa a spese della concorrenza la strada nuova ove essa devia sopra Mollaro per portarsi al ponte delle Valliselle, il ponte ossia terrapieno con tombone che sarà necessario per passare il rivo, e il tronco nuovo della strada dall'altra parte fin dove d'esso imbocherà nella strada attuale di Tuenetto.

6) – Siccome gli indennizzi maggiori senza confronto si verificano nel comune di Mollaro si assume d'esso un precipuo di f. 200 abusivi sui medesimi sollevandone la concorrenza e questa invece destinerà un capitale d'uguale importo pel comune di Torra, acciocché questo essendo d'altronde alquanto aggravato si assuma il mantenimento ordinario della

p.4

nuova strada, dal punto ove d'essa partirà dall'attuale strada comunale di Torra nel sito detto «carandol» fino al ponte ossia terrapieno in mezzo alla vale, il quale sito è tutto su territorio di Torra.

Si annota che il confine della strada fra Torra e Mollaro è attualmente qualche passo più in giù verso Mollaro, ove le due strade, cioè, quella che va a Torra e l'altra che condurrà al ponte nuovo si dividono e si stabilisce d'accordo che il termine sia invece trasferito a quel bivio od imboccatura delle tre strade.

7) – Si teme che da una parte e dall'altra della Valisella possano nascere delle dilamazioni e rilasci di terreno, e viene perciò stabilito relativamente al mantenimento di tutto questo nuovo tronco, sia poi dal lato di Torra, sia da quello di Tuenetto, che debba sottostare alle spese del ristauo anco in avvenire la concorrenza di sopra stabilita, quallora in una sol volta si verificasse un danno tale da sorpassare la somma di f. 5.

Si osserva anche qui che cessa per parte del comune di Torra il mantenimento del sentiero comunale che conduce attualmente da Torra verso Priò; ma sarà ai comunisti di Priò di passare pel sentiero, che attualmente dal lato di Torra conduce in su verso la chiesa Parrocchiale, e venne praticato fin ora dalla sola comune di Tuenetto.

8) – Si stabilisce che ogni bracente percepirà dalla cassa comunale f. 10 abus. al giorno, mentre per ogni giornata da giuntura sarà corrisposto un importo di f. 20 abus. e sarà equiparata una giornata con giuntura a due e mezza da bracente ove si voglia fare un conguaglio si intende però che l'opera deve essere prestata doverosamente e che chi non comparisce a tempo debito o fosse d'altronde negligente perderà tutta o mezza giornata dietro il parere

p.5

del direttore o di chi da parte del comune in sua assenza sorvegliasse il lavoro.

Il rimborso poi da pagarsi per chi mancasse al turno, senza aver giustificato praticamente un titolo legittimo di scusa presso il capo Comune ossia suo rappresentante sarà di f. 50 per ogni bracente e f. 45 (*illeggibile*) per ogni giornata con giuntura che a titolo di multa saranno e fatti in via summaria sopra denuncia del rispettivo capo Comune.

9) – Il lavoro sarà eseguito sotto la direzione d'un Direttore apposito il quale verrà pagato dalla concorrenza e sarà dato mano all'opera la settimana seguente, e precisamente il giorno di lunedì a Torra ed anco a Mollaro, mentre riguardo ai comuni di Tuenetto, Priò e Vervò si si limiterà per ora di tracciare il sentiero della nuova strada che si darà poi mano al lavoro intorno ai Santi qual direttore del lavoro si porterà sopra luogo al più tardo lunedì di mattina al Perito Geometra Antonio Taddei, che resta pure incaricato di assumere il fabbisogno e (*illeggibile*) del tronco nuovo e terrapieno della Valesella onde poter indi ottenere la superiore approvazione.

In pari tempo traccerà lo stesso (*illeggibile*) di due o tre uomini che saranno dati da ogni comune il sentiero della linea nuova di Priò e Vervò.

10) – Per la regolarità del conteggio viene nominato quale cassiere della concorrenza il Signor Nicolò Chini il quale è già prima ricevitore di quelle comuni e eccettuata quella di Vervò, ed essa si assume tale incarico verso una congrua remunerazione per le sue fatiche e disturbi.

11. – Se per uno o l'altro non preveduto motivo non avesse il suo effetto il conchiuso del presente protocollo, non ottenesse la superiore approvazione etc. per tal caso si riservano le stipulazioni precedenti in specie del protocollo 20 Dicembre 1836.

Previo lettura seguono le firme coll'avvertenza che riguardo delle strade tra Vervò, Priò e Tuenetto saranno d'esse

p.6

bensì come si disse al N. 1 alla prima occasione; ma ciò non s'intende per l'avvenire, mentre riguardo all'avvenire si conservano espressamente i confini vecchi.

Francesco Chini C.Comune di Torra
Giuseppe Fronchetti
Antonio Visintainer Deputati
Giò Chini C.C. di Mollaro
Alessandro Frasnelli Deputato
Giovanni Chini
Francesco Rollandini
Antonio Conci
Antonio Frasnelli
Giuseppe Rollandini

Nicolò Chini
Chini GioBatta C.Comune
Pietro Magnai deputato
Chini G.Batta Deputato
Giacomo Lucchi C.Comune
Pietro Michelli

I comuni di Vervò, Priò e Tuenet dichiararono che non possono accettare le stipulazioni premesse, senonché colla condizione che l'importo di f. 5 W. fissato al n. 7 sia portato a f. 8 W. e che inoltre l'importo di quel danno nato in una sol volta sia riconosciuto per parte del C. Comune di Mollaro od invero di discrepanza, che sia dato rapporto al Giudizio per l'opportuno rilievo e decisione. Siccome oltre a ciò il Comune di Mollaro tira notevole vantaggio da questa concorrenza fissano inoltre i Comuni di Vervò, Priò e Tuenet che per la prima costruzione dall'imboccatura della strada di Torra con quella verso la valle si assuma il Comune di Mollaro il tronco delle prime 50 pertiche, onde così agevolare l'impresa del ponte ossia terrapieno e dei due tronchi laterali.

Vettore Cristoforetti C.Comune
Michele Gottardi Deputato
Antonio Pollini Deputato
Giovanni Francesco Gottardi Perito
Steffano Nicli
Francesco Sembianti

p.7

Conbinato li 10 ottobre nella Cancelleria Giudiziale di Mezzolombardo

Inanzi

L'I.R. Direttore Attelmajer

(Firma non leggibile)

In seguito al protocollo premesso dei 28 Agosto fece rapporto il Comune di Priò, che d'unanime consenso si vogliono accettare le stipulazioni fatte in quel protocollo riguardo alla riattazione delle strade della Parrocchia di Torra ed essendo così tolto l'ostacolo maggiore per cui andò a vuoto quella sessione furono chiamate per quest'oggi le rappresentanze di Vervò, Priò, Tuenetto, Torra e Mollaro le quali tutte dichiararono di accettare come il Comune di Priò quanto citato nel protocollo e sue aggiunte è stato proposto e su di che riservarono in alla una più matura ponderazione.

Si nota soltanto che i comunisti di Priò ottengono in forza di quell'atto il diritto di passare per quel sentiero a pedone, per cui attualmente il Comune di Tuenetto passa al fondo della valle alla Parrocchia di Torra e siccome il Comune di Tuenetto si obbliga verso Priò di mantenere questo sentiero praticabile per pedoni e sgombro della Neve si conviene che questo vantaggio accordato al Comune di Priò sia contemplato nello scomparto della prima riduzione della strada, che il Sig. Perito Geometra Antonio Taddei dietro il protocollo 28 agosto p.p. deve assumere tra i comuni di Vervò, Priò e Tuenetto, ben inteso però sempre che il Sig. Geometra abbia il giusto riflesso che il Comune di Tuenetto dovea anche prima aprir per sé stesso quel sentiero, e senza che perciò abbiano ad essere cangiati i confini dei due comuni già usati.

Letto firmato

Francesco Chini C.C. Torra

Giuseppe Fronchetti

Antonio Visintainer

p.8

Giovanni Chini C.C.

Giovanni Chini

Alessandro Frasnelli Mollaro

Valentino Cristoforetti C.C. di Vervò

Antonio Pollini Deputato

Antonio Melchiori C.C. di Priò

Vigilio Brida

Gio Prantil Deputato

Lorenzo Melchiori Tuenetto

Valentino Melchiori

Attelmajer

Nr. 4211

Pres. 10 ottobre 1841

(Firma non leggibile)